

Condanna per corruzione: sindaco di Rende e ex giudice di Catanzaro condannati a 2 anni e 8 mesi di reclusione

Data: 5 dicembre 2023 | Autore: Redazione



Sindaco Rende ed ex giudice Catanzaro condannati per corruzione. Marcello Manna imputato a Salerno in qualità di avvocato

CATANZARO, 12 MAG - L'ex giudice della corte d'appello di Catanzaro Marco Petrini, e l'avvocato Marcello Manna, sindaco di Rende, sono stati condannati a 2 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno dal gup di Salerno.

Il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche ed escluso l'aggravante mafiosa che gravava sul capo di imputazione di corruzione in atti giudiziari.

Per i due, difesi, rispettivamente, dagli avvocati Francesco Calderaro e Nicola Carratelli, è stata disposta anche l'interdizione dai pubblici uffici. Il pm aveva chiesto la condanna a 8 anni per Petrini e 6 per Manna.

Secondo l'accusa, il 30 maggio 2019 Manna avrebbe consegnato a Petrini 5.000 euro in contanti all'interno una busta contenuta in una cartellina da studio, data al giudice nel suo ufficio. In cambio Petrini avrebbe alterato, afferma l'accusa, "la dialettica processuale inquinando, metodologicamente, l'iter decisionale della corte d'assise d'appello da lui presieduta" emettendo una sentenza di assoluzione nei confronti dell'imputato Francesco Patitucci, difeso da Manna, condannato in primo grado, in abbreviato, a 30 anni di reclusione per concorso nell'omicidio di Luca Bruni commesso a

Castrolibero il 3 gennaio 2012. La sentenza d'appello che assolve Patitucci, secondo l'accusa, sarebbe stata "contaminata in radice dagli eventi corruttivi".

Petrini, inoltre, avrebbe a sua volta sollecitato Manna a intervenire in favore di un giovane regista di Lamezia Terme, cugino della moglie di Petrini, sull'allora presidente della Calabria Film Commission per l'attribuzione di un contributo previsto da un bando del gennaio 2019 per il sostegno di produzioni audiovisive e cinematografiche. Contributo che fu erogato dopo la stipula di una convenzione dell'ottobre 2019.

I difensori di Marcello Manna "hanno appreso con vivo stupore e rincrescimento della sentenza del Gup, avendo esposto e dimostrato documentalmente plurime ragioni per le quali l'ipotesi accusatoria non poteva affatto essere ritenuta fondata". E' quanto si legge in una nota inviata da uno dei difensori di Manna, l'avvocato Nicola Carratelli.

"La decisione del Gup, che ha notevolmente ridimensionato le richieste di condanna del Pm - prosegue la nota - è evidentemente frutto di una considerazione della vicenda protesa verso le tesi accusatorie, peraltro in maniera illogica e contraddittoria perché nei confronti di coloro che dovevano essere concorrenti nel reato, ossia l'avvocato Gullo e lo stesso Patitucci, la Procura di Salerno aveva richiesto ed ottenuto decreto di archiviazione!".

I difensori preannunciano, "ovviamente", appello avverso quello che definiscono "un evidente e grave errore giudiziario". (Fonte Ansa)

Giunta Comune Rende, solidarietà a sindaco Manna

- "Esprimiamo massima vicinanza e incondizionata solidarietà a Marcello Manna in questo delicato momento".

Lo afferma, in una nota, la Giunta comunale di Rende in relazione alla condanna del sindaco Marcello Manna a due anni ed otto mesi di reclusione da parte del Gup di Salerno con l'accusa di corruzione in atti giudiziari.

"Pur nel rispetto del lavoro della magistratura - aggiungono i componenti dell'esecutivo - non possiamo celare il timore che certe dinamiche possano avere altre finalità. Per l'ennesima volta ci troviamo di fronte ad un'eventuale sospensione che penalizzerebbe il sindaco, ma anche l'intera Città di Rende. In questi mesi stiamo assistendo e subendo un vero e proprio accanimento giudiziario senza precedenti. Da parte nostra c'è l'indiscussa certezza della levatura morale, prima che politica, di chi ha guidato la nostra città, facendola divenire tra le più fiorenti realtà del sud d'Italia. Certi, dunque che sarà la storia, unica giudice supra partes, ad assolverlo, continueremo proseguendo per la strada da lui tracciata".